

Verbale dell'adunanza del 15 Aprile 1919

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Brunone; i Coni-
glieri Clerici, Guerra, Rosmini, Paretto, Fraruto, e i diri-
tari Arnelissano, Orsi, e Gatti. E' giustificata l'assenza
del Consigliere Tuacherio.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato espone al Comm. Paretto il con-
tenuuto dello Statuto Nazionale per il Decreto-Legge col
quale sono state stabilite le assicurazioni sociali obbli-
gatorie: questo provvedimento e' una degnamente l'opera
che per lunghi anni la Cassa Nazionale di previdenza
ha tenacemente perseguito, ed egli si e' compiace con l'equi-
vo collega e ha emesso quello istituto con tanta s'viciera.

Il Comm. Paretto, ringraziando cordialmente il Con-
sigliere Delegato per le espressioni rivoltegli, dice che il solun-
avvenimento e' di grande importanza per lui, che ha dato con-
fede sicura sulla l'opera sua alla previdenza sociale; e
giunge nel momento piu' opportuno, come atto di pa-
cificazione, a fare piu' bella e piu' sicura la vittoria del-
la Nazione Italiana. Conclude augurando che sempre
piu' vicini e fraterni vengano i rapporti fra l'Istitui-
to e la Cassa Nazionale.



Il Consiglio Delegato comunica che il personale delle Istituzioni, riunito in Assemblea generale per la fondazione della Società di mutuo soccorso, ha dato un voto al capo ufficio cav. Stipokovic, che presiede l'assemblea, di ringraziare il Consiglio di Amministrazione con una lettera, per la largizione concessa alla nascita di una associazione.

2) Servizio delle ispezioni presso le Agenzie Generali.

Il Consiglio Delegato comunica che si inizia oggi il nuovo Servizio delle ispezioni amministrative contabili, presso le Agenzie Generali, organizzato in esecuzione della deliberazione 2 febbraio scorso del Consiglio di Amministrazione. Al servizio stesso furono adibiti dieci Ispettori centrali ai quali furono assegnate per un primo turno le Agenzie comprese in althofbank, souprognali. Dei dieci Ispettori, come è già noto al Consiglio, cinque sono stati scelti fra quelli già appartenenti al servizio ispettivo, e precisamente i signori Cacic, Corus, Fauson, Gaudini, Sileri; due, i signori Ballarini e rag. Santini, sono stati scelti fra il personale degli Uffici, altri tre, infine, i signori rag. Gigli, Dott. Mattioli e Dott. Morelli, sono di nuova assunzione.

Tutti i dieci ispettori ebbero le opportune istruzioni dall'Ufficio di contabilità, istruzioni recapitate in appento a questo, che è stato distribuito a tutti i



104
membri del Consiglio d'Amministrazione.

Gli ispettori hanno avuto modo di compiere presso la Direzione Generale un periodo di ammaestramento, esso in tutti animato dal migliore zelo per la riuscita del servizio loro affidato.

Agli Agenti Generali l'istituzione del nuovo servizio venne comunicata con apposita circolare esplicativa fin dall'aprile, e ora, con telegrafica circolare di ieri, il Consiglio Delegato ha rinnovato ad essi la cooperazione alla più corposa e collaборazione con l'opera degli Ispettori.

b) Produzione

Riferendo sull'andamento della produzione, il Consiglio Delegato comunica che dal 1° Gennaio al 14 corrente le proposte presentate sono 4.686, per £ 45.976.235 di capitale; le polizze emesse sono 3.355 per £ 31.956.960 e quelle perfezionate sono 1919 per £ 21.914.295 di capitale assicurato. Nel corrispondente periodo la produzione complessiva delle Compagnie autorizzate è stata di 553 polizze, per £ 4.797.427 di capitale assicurato. Osserva però che mentre la Rinnovazione Annuale di Sicurtà è al corrente con l'importo delle polizze, le Assicurazioni Generali, non in arretrato di tre quintilioni.

Rischi marittimi. Nella gestione speciale delle assicurazioni e assicurazioni Terrenchi di guerra in navigazione, dal 1° Gennaio al 31 marzo 1919 si sono assicurati con

plennamente, siccome di navi e di merci, L. 118.277.728
e si sono incassati premi, al netto di provvigioni, per L. 23.701.613,48.

I sinistri accertati e in corso di accertamento, al netto di retto-
zioni, ammontano a L. 3.326.375, donde risulta una somma
di profitti e riserve per rischi di flottante pari a L. 20.575.058,45.

Per i rischi ordinari di navigazione, nel corso di un anno
scorso sono stati assicurati su navi e su merci L. 503.687.612,
e si sono incassati premi, netti per L. 3.220.516,26.

Al provare la connessione che vi è tra le assicurazioni
marittime e lo sviluppo della manua mercantile, il Consiglio
Delegato ha notizie circa le discussioni che si agitano negli
Stati Uniti d'America per la istituzione di un nuovo potere
governativo delle assicurazioni dei rischi di mare, e sulle intente
nonne degli assicuratori Americani alle Difese e costruzioni
di bastimenti di legno fatte nei cantieri delle Stado
durante la guerra.

2. Obbligazioni sorteggiate del Credito Fondiario Monte dei Paschi di Siena

Il Consiglio Delegato ripresenta,

Nella estrazione del 1° febbraio p. p. vennero sorteg-
giate, per un totale di L. 1° aprile corrente, n. 11.000 obbli-
gazioni del Credito Fondiario Monte dei Paschi di Siena
3,50%, intestate al nome dello Istituto Nazionale



per complessivo importo di £ 5.500.

Allo scopo di provvedere all'incasso di detta somma col chi-
do al Consiglio di essere autorizzato, insieme col Consigliere
Guerra a riferire, a nome della Banca d'Italia, il capi-
tale di rimborso.

Il Consiglio:

vedute le comunicazioni del Consigliere Delegato, autorizza
il Consigliere Delegato medesimo, Prof. Alberto Beneduce,
col Consigliere d'Amministrazione Coll. Comm. Francesco Spina
a riferire a nome della Banca d'Italia, il capitale di
rimborso, in £ 5.500, delle obbligazioni del Credito Fon-
diario del Monte dei Paschi di Siena 3,50% Annuari:
1504, 6969, 7267, 7478, 8882, 9963, 10682, 14903,
18608, 19494, 20042, sorteggiate nell'estrazione
del 1° febbraio u. s. senza ingerenza e responsabilità
alcuna del detto Monte nel rimborso del capitale rimborsato.

3 Obbligazioni sorteggiate del Credito Fondiario
Sardo 4,50%

Il Consigliere Delegato riferisce che,
nella estrazione 1° febbraio u. s. sono state sorteg-
giate 3 cartelle nominative del Credito Fondiario
Sardo per il complessivo importo di £ 8.500 pagabili dal
1, aprile corrente.

Allo scopo di ottenere il pagamento del capitale

rimborsò di dette titoli, egli propone che sia delegata la Banca d'Italia alla riscossione, per conto e nome dell'Istituto del capitale di £ 3.500 come sopra indicato.

Il Consiglio

scritte le comunicazioni del Consigliere Delegato, delibera di delegare la Banca d'Italia a riscuotere, in nome e per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il capitale e rimborso delle seguenti cartelle del Credito Fondiario Ardo, sorteggiate il 1° febbraio u.s. e pagabili dal 1° Aprile corrente anno dove:

£. 65 1/2 cap. nom. £ 500
" 1700 " " " 500
" 1989 " " " 500
" 2096 " " " 500
" 2330 " " " 500
" 2820 " " " 500
" 2888 " " " 500
" " " <u>3.500</u>

4 Obbligazioni sorteggiate del Credito Fondiario ex Banca Nazionale 3,75%

Il Consigliere Delegato riferisce che, nella estrazione del 1° febbraio u. s. sono state sorteggiate; per rimborso al successivo 1° aprile, 3 cartelle del Credito Fondiario ex Banca Nazionale, per complessivo importo



di L. 3.500, provenienti dalla Cassa Mutua Risparmio di Torino e
custodite all'Istituto Nazionale.

Al fine di poter ottenere il pagamento dell'accennata
somma, occorre appesantire l'iterazione del Consiglio d'Am-
ministrazione dell'Istituto, con la quale, nell'autorizzare
il Cassiere dell'Istituto medesimo a riscuotere detta somma,
si dichiara di concedere il Credito Fondiario della Banca
d'Italia e la Banca d'Italia stessa. Da oggi e qualun-
qua responsabilità al riscuotore.

Il Consiglio

supplite le comunicazioni del Consigliere Delegato, autorizza
il Cassiere dell'Istituto Nazionale a riscuotere il capitale di rimborso, in L. 3.500 di lire, cartelle
del Credito Fondiario ex Banca Nazionale, L. 60995,
13069 tipo 4% e L. 48455 tipo 4.50%, sottoscritte nel
l'occasione del 1° febbraio 1919, che figurano comprese in
certificati nominativi L. 00254, 00689, emessi dal Credito
Fondiario della Banca d'Italia e la Banca d'Italia
stessa da oggi e qualsiasi responsabilità al riscuotore.

5: Obbligazioni sorteggiate dell'Istituto Ita-
liano di Credito Fondiario

Il Consigliere Delegato riferisce che, nella
estrazione del 1° febbraio u.s. sono state sorteggiate
per rimborso al succummo 1° aprile, 5 cartelle dell'Isti-



Auto Italiana di credito Fondario 9.50%, per complessivo
importo di £ 8.500, provenienti dalla Banca Mutua Pen-
sioni di Casino e comprese in due certificati nominativi,
intestati all'Istituto Nazionale.

All' fine di poter ottenere il pagamento dell'acqui-
sita somma, occorre apposita deliberazione del Con-
siglio di Amministrazione dell'Istituto, con la quale si
autorizzi il Cassiere dell'Istituto in decisione di rimen-
do somma.

Il Consiglio

vedute le comunicazioni del Consigliere Delegato, au-
torizza il Cassiere dell'Istituto Nazionale nelle Amministrazioni
a risarcire il capitale di rimborso, in £ 8.500 di scartella
dell'Istituto Italiano di Credito Fondario, A. 61.405,
61.411, 61.468, E. 472, 61.492,
in leggrate nell'estratto del 1° febbraio 1919 e che fi-
gurano comprese nei certificati nominativi A. 309.322.

6 Mutuo di £ 2.242.000 all'Istituto per le
Case popolari di Roma. Cancellazione
parziale di ipoteca

Il Consigliere Delegato riferisce che, in adunanza
del 2 gennaio scorso, il Comitato Permanente confermarono
il Mutuo già deliberato di £ 32.000 a favore dell'Isti-
tuto per le Case popolari di Roma, in base alla



legge 8 aprile 1915 n. 527, e, quanto alla garanzia ipotecaria, stabiliva che fosse accolta ipoteca di primo grado sulle case L e M del lotto 2° nel quartiere S. Sabba e sulla casa di Via Misto n. 24 di proprietà dell'Istituto medesimo, e altra ipoteca a favore dell'Istituto Stazionale delle Assicurazioni sugli stabili di cui ai mappali n. 1185-1186-1187 e 1188 pure nel quartiere S. Sabba, già gravati da precedente ipoteca in dipendenza del mutuo di L. 244.000 concesso all'Istituto per le case popolari di Roma dalla ex Cassa Nazionale di Torino, e fatto poi all'Istituto Stazionale delle Assicurazioni.

Questa nuova iscrizione ipotecaria fu dal Consiglieri richiesta nella considerazione che, sebbene risultasse che la garanzia ipotecaria riguardante il mutuo di L. 244.000 trovava, anche all'infuori dei fondi di cui ai mappali n. 1185-1186-1187-1188, sufficiente margine in tutti gli altri stabili già ipotecati per lo stesso mutuo, era per altro conveniente che l'Istituto Stazionale delle Assicurazioni non rinunziasse all'ipoteca sugli stessi fondi per il mutuo primitivo, tanto più che l'Istituto medesimo era l'unico creditore ipotecario iscritto »

« Il provvedimento ora adottato dall'Istituto per le case popolari di Roma ha rinunziato alla contraffazione

dell' indicato nuovo mutuo di L. 300.000, con Dichiarazio-
 ne che tale rinuncia è consigliata dalle mutue con-
 trazioni e dai diversi programmi dell'Istituto medesimo,
 il quale chiede per altro che sia consentita la raddia-
 zione dei su ripetuti fuchi rappresentati dai mappali
 N. 1185 - 1186 - 1187 - e 1188, della inscrizione ipo-
 otecaria relativa al mutuo di L. 2.244.000, e che avale
 liberi, per le eventualità di operazioni future.

Tale richiesta è basata sul fatto che, al mo-
 mento in cui fu accolta la detta ipoteca, il valore dei
 fuchi e dei ripetuti mappali, N. 1185 - 1186 - 1187
 e 1188 raggiungeva appena le lire 2.5000, e che tutti
 gli altri stabili che garantiscono il mutuo in parola
 sono oggi tanto aumentati di valore per effetto del com-
 plemento dei quartieri, della sistemazione strada, ecc.
 da presentare per l'Istituto medesimo una esuberanza di
 garanzia.

È interesse il diritto che spetta al creditore ipote-
 cario di mantenere intatte le proprie garanzie reali in-
 gli stabili gravati, qualunque sia il miglioramen-
 to sopraggiunto nel valore degli stabili medesimi.

Nel caso concreto, però, ragioni di equità consiglia-
 rebbero l'accoglimento della domanda fatta dall'Isti-
 tuto delle Casse popolari di Roma in ordine all'ac-
 cennata restituzione di ipoteca. L'Eng. Murta,



Consulente tecnico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in seguito a vari sopralluoghi eseguiti, ha presentata una sua relazione in cui riconosce che il valore degli stabili di proprietà dell'Istituto delle Case popolari di Roma è assai aumentato, tanto per la completa sistemazione del quartiere di S. Saba, quanto per le attuali condizioni, che in gran parte saranno permanenti, del mercato edilizio; e che quindi anche rinunciando all'ipoteca gravante i fondi di cui si necessita quattro maffa, l'ipoteca che sussiste avrebbe sempre la più ampia garanzia sugli stabili rimanenti. Di più lo stesso Consulente tecnico ricorda che detti fondi erano di poco conto e che l'ipoteca trovava quindi la sua propria garanzia nella rimanente proprietà immobiliare dell'Istituto per le Case popolari di Roma.

In fine è da ricordare che lo stesso Istituto ha già ammortizzato il detto mutuo di L. 2.246.000 per oltre L. 100.000.

Il Comitato già ha espresso parere favorevole all'accoglimento della rinuncia dell'Istituto per le Case popolari di Roma, perché ha consentito la cancellazione dell'ipoteca iscritta presso la Conservatoria di Roma a favore della ex Casa Penni, in S. Lorenzo il 6 Dicembre 1911, e confermata in data del 9 Dicembre 1912, con autorizzazione di

10

surroga a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni in
quinta il 19 e il 23 gennaio 1914, quindi successivamente per ai
fronti nel quartiere di S. Saba iscritti in catasto ai n.
1195, 1196, 1197 e 1198.

Ora il Consiglio Delegato presenta la relativa propo-
sta al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio,

Subito la relazione del Consigliere Delegato Sig. A.
berto Beneduce, lo autorizza ad emettere, in unione al Con-
siglio di Amministrazione Comm. Ed. Francesco Guerra
Delegato a concorrere nella firma degli atti locali,
il consenso per la prosecuzione della ipoteca di Ro-
ma sia cancellata senza alcuna sua responsabilità, e
limitatamente ai fronti n. 1 in Roma nel quartiere
denominato San Saba, iscritti in catasto ai n. 1195
1196-1197-1198, l'ipoteca accata presso la Conservatoria di Ro-
ma a favore della ex Casa Rezzioni di giorno 4 di Dicem-
bre 1911 registro generale vol. 524 Numero 8848, e di for-
malità vol. 1598 n. 1994, e confermata con atto del
9 Dicembre 1912 registro generale vol. 225 n. 569 e
di formalità vol. 1620 n. 2263, con annullamento
di surroga a favore dell' Istituto Nazionale delle
Assicurazioni eseguiti il 19 e il 23 gennaio
1916.

111
Dimissioni dell'impiegato D^e Leonardo Bondi

Udite le comunicazioni del Consiglio Delegato sulla dimissioni presentate dal D^e Leonardo Bondi, impiegato dello Istituto, attualmente addetto al Gabinetto;

Considerato che il sig. Bondi lascia l'Istituto per andare a dirigere l'Agenzia Generale di Roma, ovvero suo vero che egli non era della famiglia dello Istituto,

Tanto conto che il D^e Bondi è un ottimo impiegato, che ha sempre servito l'Amministrazione con intelligenza e con zelo, ed ha prestato benemeriti servizi militari in corso di guerra,

Considerato che, trovandosi sotto le armi all'epoca della istituzione del personale, egli avrebbe diritto ad un miglioramento con effetto dal 1^o gennaio corrente anno; sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni del D^e Bondi, con effetto dal 20 aprile cor^{te} e con la concessione di un compenso di 750.000 lire a titolo di buonuscita.

8 Società Generale accumulatori elettrici
Assicurazione collettiva

Udite le comunicazioni del Consiglio Delegato;

Su proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio approva il seguente progetto di assicurazione collettiva:

Contrainte: Società Generali accumulatori e di Assicurazioni, S. Michele
per il suo personale;

Forma: Mista a premio annuo; Durata da contrattarsi,
da 20 a 92 anni;

Proposte finanzia provante A. 24; Capitali da assicurare: da
L. 5.220 a L. 92.500;

Cratanton prevalentemente di impieghi amministrativi,
per cinque soli casi è necessaria l'applicazione di soprappi
mi professionali; per gli altri può accorrere la copertura
gratuita della invalidità. Sconto 8% sui premi. Soffi
Provizione di acquisto, pari al 50% della normale.

**9 Cessione Del 40% Di Rischi Assunti Da
Compagnie Autorizzate**

Si verifica la relazione del Consiglio Delegato, il Con-
siglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% del
seguenti rischi, assunti da Compagnia autorizzata, que-
standolo assunto sulla sufficienti cautele:

Compagnia: Adriatica

Assicurato: Fiumicino, 1000 di anni 28

Professione: Commercianti in pellicceria

Capitali della Compagnia: L. 90.000

Quota parte Totale: " 12.000

Categoria: F. S. (C. F.) Durata 80 anni

Rischi del Consulente - mezzo dell' Totale: L. compagnia ripreso



116

Conclusioni dell'ufficio V. Nel febbraio 1915 fu presentata all'Istituto una proposta mista 25 anni in forza del sig. Trossendini: Poiché dal certificato medico risultava che nel 1914 si fu sospetto d'infezione tubercolare, non sufficientemente curata, fu chiesta la prova di Wassermann, ma non fu prodotta. La proposta venne quindi senza seguito.

Oggi dal rapporto del fiduciario della Compagnia nulla risulta in riguardo al sospetto di lui; ma, dato il dubbio e la impossibilità di eseguire ulteriori indagini, la nostra Consulenza consiglia il rifiuto.

Il Comitato di amministrazione, anche tenuto conto della forma di amministrazione proposta (Fornire fino combinato) che presenta un maggior rischio della mista richiesta l'anno scorso all'Istituto.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della ammissione 40% del seguente rischio:

Compagnia: «Mila»

Assicurato: Fiumi Rado di anni 39 1/2

Professione: commerciante

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: " £ 4.000

Categoria: Mista p.a. Durata 20 anni

Parere del laureante medico: manca

Conclusioni dell'ufficio V.: Sono state rifiutate dall'Il Consiglio di Amministrazione per precarie condizioni

presentarsi, in questa parte, dalla Compagnia di La Milano, e « Casperaccio » finché, per essere l'ammontato a quello da crucia, delle Compagnie non avessero creduto di dover applicare il relativo soprapprezzo, di modo che il Lib. di Torino non si facesse un premio inferiore a quello che gli sarebbe spettato se il rischio fosse stato gravato dal soprapprezzo.

Oggi si viene presentata una nuova commessa sulla quale la « Milano », anche questa volta, non ha applicato il soprapprezzo crucia. Ci sarebbe quindi inopportuno, per la nostra quota di assicurazione, un premio annuo di

£ 192.48 contro un premio di £ 191.00 che si potrebbe se il rischio fosse stato accettato a norma delle disposizioni contenute nella nostra tariffa.

Il Consiglio è stato, quant'è stato deliberato dall'Ex Consiglio per le precedenti commesse, si sarebbe pronunciato per il rifiuto anche della presente.

Esso Finis il Vice Presidente dichiara annullata l'assunzione

Il Vice Presidente

G. Maggi

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

L. Hoffmeyer